

Cronisti in classe **QN il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA | PROVINCIA DI RAVENNA



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

La nostra fantasmagorica piccola orchestra

Diretta dal prof di musica Mirko Nanni, si occuperà della colonna sonora del film realizzato dai compagni dell'indirizzo cinematografico

Cari lettori e care lettrici, siamo tornati! Questa volta vi parleremo di un altro argomento che ci sta particolarmente a cuore: la nostra Fantasmagorica Piccola Orchestra! Il direttore dell'orchestra che ci guida e sta credendo in noi è il nostro professore di musica. A dire tutta la verità, non siamo dei veri e propri musicisti, ma ci divertiamo a suonare un unico strumento uguale per tutti, il flauto dolce. Vi ricordate della notizia che ha pubblicato la classe prima di Reda, riguardo il nuovo indirizzo cinematografico nato quest'anno nella nostra scuola? Ebbene, parteciperemo anche noi come responsabili della creazione della colonna sonora per il film che sta già prendendo forma. Il compito a noi assegnato sarà suonare e registrare le tracce dei brani che il nostro direttore ci sta facendo studiare. Forse non tutti lo sapete, ma per ogni diversa situazione serve una determinata melodia; questo significa che stiamo preparando varie composizioni, alcune più ritmate e altre d'atmosfera, adatte alle



La classe seconda della scuola media di Reda di Faenza

specifiche scene. Per realizzare tutto questo, c'è bisogno di organizzazione: ogni volta che iniziamo un nuovo pezzo, il prof ci mostra lo spartito che ha composto, poi lo analizziamo insieme battuta per battuta; quindi ci dirigiamo verso la nostra sala prove (la palestra), dove abbiamo la possibilità di metterci in semicerchio restando distanziati. A questo proposito abbiamo svolto un'indagine in classe e la

maggioranza ha ammesso che ci sono vantaggi e svantaggi nel suonare insieme: per prima cosa i piccoli errori si mascherano più facilmente, invece quelli più grandi possono condizionare non solo le persone accanto, ma anche il resto del gruppo. Avete mai provato a suonare da soli? Noi sì, e vi assicuriamo che le differenze con le prove d'orchestra sono notevoli! Prima di tutto quando uno è da solo ha la

piena responsabilità dei propri sbagli, mentre in compagnia è condivisa; poi se qualcuno "perde una battuta", in gruppo è più semplice recuperarla, mentre individualmente sei costretto a ripartire daccapo.

Nel nostro repertorio abbiamo diversi tipi di melodie, da quelle più vivaci a quelle più tranquille, anche se, detto tra noi, preferiamo i pezzi movimentati! E ora, per farvi capire meglio cos'è questo laboratorio, sarà proprio il direttore d'orchestra, prof. Mirko Nanni, a rispondere ad alcune domande.

Perché ha scelto proprio noi per questo laboratorio?

«Il motivo è che voi come classe riuscite a suonare meglio degli altri; perciò ho deciso di creare questo progetto, dal momento che la vostra risposta alle mie richieste è stata fin troppo buona; il merito non è mio, ma è vostro».

Siamo stati noi ad ispirarla per nuove melodie?

«Sì, perché all'inizio dell'anno vi ho proposto musiche semplici, ma le avete imparate così in fret-

ta e bene che, passo dopo passo, vi ho messo sempre di più alla prova aumentando la difficoltà di esecuzione, divertendomi anche molto perché mi è sempre piaciuto comporre brani di vario genere».

Quali progressi secondo lei abbiamo raggiunto? E qual è il suo obiettivo per noi?

«Siete migliorati nella concentrazione, nello studio, nella lettura dello spartito e infine nella qualità dei suoni prodotti. Il mio obiettivo è semplice: siccome vi state divertendo nell'approfondire il linguaggio della musica, vorrei che usciste dalle scuole medie appassionati e curiosi di imparare e non annoiati nell'andare a scuola».

**Classe seconda
Scuola media
di Reda di Faenza
Professor Benito Catani**

IL LAVORO

**Per ogni situazione
una melodia da
provare in palestra,
tutti insieme**

IL PUNTO

Le ultime pubblicazioni e poi le premiazioni

Siamo agli sgoccioli: entro fine maggio saranno pubblicati tutti gli articoli degli alunni delle 17 scuole, tra elementari e medie, che partecipano al Campionato di giornalismo 'Cronisti in classe' 2022, organizzato dal Carlino con il sostegno degli sponsor Confcommercio Ravenna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Poi sarà la volta delle premiazioni che si svolgeranno nel cortile della sede di Confcommercio Ravenna: un momento di condivisione finale per una gara che ha visto ragazzi preparatissimi, coordinati dagli insegnanti, cimentarsi con ogni genere di argomento.

Paure e speranze dei ragazzi di oggi

Da un tema assegnato dall'insegnante a un articolo in cui gli studenti aprono alla riflessione

L'idea di questo articolo nasce da un tema che il nostro professore di italiano ci ha assegnato come compito dal titolo: 'Considerando tutto ciò che sta succedendo nel mondo, quali sono le tue paure e le tue speranze?'. Quali sono dunque le nostre paure e le nostre speranze? Ebbene noi dii paure ne abbiamo individuate tre. Ecco quali sono:

- Il cambiamento climatico
 - La pandemia
 - La guerra
- Il cambiamento climatico, fino a poco tempo fa, era sicuramente uno dei problemi

più sentiti e allarmanti. Come tutti sappiamo, a partire da febbraio 2020 è iniziato un periodo di lockdown con conseguente chiusura delle scuole e il ricorso alla didattica a distanza (chiamata anche Dad). Inizialmente ci sembrava una specie di vacanza ed eravamo tutti molto felici ma poi, con il passare dei giorni, abbiamo capito che un virus estremamente pericoloso si stava diffondendo tra la popolazione e stava causando molte morti soprattutto tra le

MEGLIO A SCUOLA

Meglio fare lezione in presenza piuttosto che stare da soli davanti al computer



I ragazzi della classe prima della scuola media di Reda di Faenza

persone anziane. **Per quanto** ci riguarda la pandemia ci ha privato di alcune libertà fondamentali come quella di poter frequentare i nostri amici e passare del tempo con loro, la possibilità di praticare sport e quella di non poter più girare all'aperto senza indossare la mascherina...

Siamo anche giunti alla conclusione che fare scuola in presenza è di gran lunga preferibile rispetto al dover seguire le lezioni tutti soli davanti allo schermo di un computer.

**Classe prima
della Scuola media
di Reda di Faenza
Professor Benito Catani**